

AUMENTI CCNL SVUOTATI DALLE ALIQUOTE IRPEF

In molti abbiamo notato che la busta paga di gennaio, [nonostante gli aumenti CCNL](#), poco si differenzia dalla busta di gennaio 2023. Facile risalire al perché, la ragione sta nel prelievo fiscale.

- Nel Belpaese il 42% degli Italiani paga le tasse per tutti - **NOI SIAMO NEL 42%**
- Per ogni contribuente che versa almeno un euro ce ne sono due che non versano nulla - NOI SIAMO QUELLI CHE VERSIAMO ALMENO UN EURO
- Il 54% della popolazione ha redditi mediani inferiori a 10 mila euro lordi annui - NOI SIAMO NEL 46% CHE HA REDDITI SUPERIORI A 10 MILA EURO ANNUI
- Si stima che circa due milioni di contribuenti, il 50% delle partite Iva sia escluso dall'imposta sulle persone fisiche restando sotto i tetti che consentono di versare solo il 15%;- NOI SIAMO FRA QUELLI CHE VERSANO MAGGIORMENTE

I lavoratori dipendenti sono "prigionieri" del sistema fiscale, ingiusto e fortemente penalizzante per la nostra categoria.

LA CGIL SI È MOBILITATA IN DIVERSE OCCASIONI: LE ULTIME SONO STATE RAPPRESENTATE DAGLI SCIOPERI E DALLE [MANIFESTAZIONI SVOLTESI TRA NOVEMBRE E DICEMBRE](#) DELLO SCORSO ANNO, ALLE QUALI, AD ONOR DEL VERO, LA CATEGORIA DEI BANCARI HA PARTECIPATO MOLTO POCO.

[Le buste paga di questo mese](#) sono la dimostrazione concreta di quanto siano importanti e fondamentali temi che, se a qualcuno appaiono lontani, ci riguardano direttamente e su cui occorre alzare la voce e l'attenzione.

La prossima volta che avremo uno sciopero o una manifestazione su questo argomento pensiamoci, ci riguarda molto da vicino, persino troppo purtroppo.



CRÉDIT AGRICOLE *Non ti lasciamo solo*